LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 23 Gennaio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 20

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32.
Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

I nuovi problemi ferroviari per il Friuli.

Una statistica delle linee ferroviarie in Europa al 31 dicembre 1902 — l'ultima pubblicata — ci dice che l'Italia occupa il sesto posto, per lo sviluppo «assoluto» delle sue ferrovie (chilom. 15942; costruiti 132 nel corso del 1902); ma è al decimo posto, in Europa, e sopravanzata non solo dalla Spagna, ma anche da tre fra i più piccoli Stati Europei (Belgio, Svezia, Lussemburgo) se badiamo alla classificazione dei vari Stati sotto l'aspetto ferroviario in rapporto alla lunghezza delle linee, alla estensione del territorio e alla popolazione. Mentre nella Svezia abbiamo chilometri 23.9 di ferrovia per ogni 10000 abitanti e chilometri 19.6 nel Lussemburgo; ne abbiamo solo 4.9 in Italia, e ci superano, per questo lato, e la Romania e l'Olanda, e la Spagna e il Belgio e la Svizzera (questa ne ha 12) e la Danimarca e la Norvegia, per dire solo degli Stati minori; e sono inferiori a noi soltanto la Russia, il Portogallo, la Grecia, la Turchia, la Serbia. E mentre l'Italia conta chilometri 5.6 per ogni miriametro quadrato; il Belgio ne ha 22.5, il Lussemburgo 18, la Grambrettagna e l'Irlanda 11.3, Malta 10, la Germania 9.9, la Svizzera 9.7 ecc; e ci sono, per questo rispetto, inferiori la Spagna e la Svezia con chilometri 2.7, il Portogallo, la Romania, la Grecia, la Serbia, la Turchia fino alla Russia e alla Norvegia che hanno meno di un chilometro per miriametro quadrato.

* * *

Premessi questi accenni d'indole generale, giova ricordare in proposito che molti sono i progetti di ferrovie, anche in Italia, tanto che abbiamo un «problema ferroviario» sul tappeto: l'avvenire dirà se, e quanta influenza benefica, potrà avere sullo sviluppo e sulla prosperità delle vie ferrate nel nostro paese la sua soluzione. Quale essa sia, però, sovratutto importerebbe che, se a nuove costruzioni dovrà addivenirsi, siano esse determinate da veri bisogni del commercio e del trafico — anzichè da intrighi elettorali coperti colla comoda etichetta degli interessi del paese.

Purtroppo, non pare che questo desiderio legittimo abbia da poter sempre chiamarsi soddisfatto, se pensiamo ai milioni che si vorrebbero spendere — e probabilmente si spenderanno — per la direttissima Roma-Napoli e per altre ferrovie consimili; quando basterebbe, per la citata linea e per altre, studiare e perfezionare gli orari ed aumentare le velocità. Come testè avvenne, per esempio, per le comunicazioni Udine-Trieste-Venezia, dove, meglio combinando gli orari, si ebbero vantaggi notevolissimi, che si estendono anche oltre Venezia, e abbreviano le distanze di Trieste e di Udine con il resto d'Italia.

* * *

Venendo al nostro Friuli, abbiamo due tronchi ferroviari nuovi in discussione, attualmente, poichè nessuno pel momento parla della prosecuzione Casarsa-Spilimbergo-Gemona — la quale potrebbe anche subire qualche mutamento o qualche ritardo.

I due tronchi sono: Cividale-Canale per incontrare la Assling-S. Lucia-Canale Gorizia; e stazione per la Carnia-Tolmezzo-Villasantina.

Per la Cividale Canale.

Troppo è recente l'azione spiegata, in pro di questa ferrovia perchè ne ripetiamo la storia.

Non appena si diè mano in Austria alla ferrovia di allacciamento Assling - Santa Lucia - Canale - Gorizia, la quale segnerà la linea più breve di comunicazione fra Trieste e Vienna; ed ecco che anche nella nostra Provincia si pensò alla opportunità di congiungere la Udine Cividale con la medesima, abbreviando pure il percorso Udine-Vienna di alcuni chilometri: e quando si dice Udine, il vantaggio dell'accorciamento va esteso, che s'intende, a tutto il resto dell'Italia.

Si ebbero riunioni per iniziativa della Camera di Commercio, di deputati, di rappresentanti la provincia, i comuni interessati; a S. Pietro fu tenuta una riunione di rappresentanti i comuni di quel distretto; la Società Veneta di costruzioni mandò un ingegnere a studiare sul sito; l'ultima e più recente riunione si tenne a Lubiana — e pubblicammo anche il verbale della discussione avvenutavi.

Di poi, studiando praticamente la cosa, apparve in tutta la sua importanza il vantaggio di un allacciamento non solo con la Assling-Gorizia ora in costruzione — ed è il tronco da noi reclamato; ma con Idria, Oberlaibach e Lubiana, abbreviando il tratto Udine-Lubiana — e conseguentemente, per buona parte delle ferrovie austro-ungariche — di ben settantacinque chilometri.

Fermandoci sul tronco che più urgentemente ci preoccupa, crediamo interessante far conoscere il seguente

Memoriale

dell'on. Morpurgo, Deputato di Cividale e presidente della Camera di Commercio, firmato anche dall'on. Girardini Deputato di Udine e da essi presentato ai Ministri dei Lavori pubblici, d'Agricoltura, industria e commercio, degli Affari Esteri e del Tesoro:

Udine, 7 gennaio 1904.

Con lettera del 13 agosto 1902 noi esponevamo ai Ministri dei lavori pubblici, d'Agricoltura industria e Commercio e degli affari esteri come, per iniziativa della Camera di commercio di Udine, secondata da Deputati, da Municipi e dalla Deputazione provinciale, fosse sorta l'idea di far proseguire la ferrovia da Cividale fino al confine per allacciarla alla linea Gorizia Assling che sta costruendo l'Austria Ungheria, che diminuirebbe le distanze dal centro dell'Austria e sopratutto dall'Ungheria a Udine e a Venezia. Riferivamo sulla questione e interessavamo i Ministri a esperire presso il Governo austriaco quelle trattative preliminari che si ritenessero opportune per conseguire lo scopo.

I Ministri accoglievano con premura l'idea dell'allacciamento, ma rispondevano essere opportuno che, prima d'intavolare pratiche col Governo di Vienna, fosse stabilito il tracciato del tronco e ne fosse chiesta la concessione.

In seguito a ciò il Municipio di Udine, la Deputazione Provinciale e la Camera di commercio incaricavano la Società Veneta di eseguire il progetto.

Questi studi non sono ancora compiuti e noi temiamo che intanto l'Italia perda una favorevole occasione per un accordo coll'Austria. Ora che i due Stati stanno discutendo della rinnovazione del trattato di commercio, sarebbe il momento adatto per discutere dell'allacciamento su accennato e per includere nella convenzione commerciale la reciproca promessa di eseguire l'opera, la quale interessa all'Impero non meno che all'Italia ed importa una spesa molto modesta. E' certo che tale occasione ci sfuggirebbe se attendessimo che fosse compiuto il tracciato e fosse definita ogni pratica per l'ottenimento della concessione e pel voto dei Corpi consultivi.

Noi facciamo quindi vivissima preghiera a te e ai colleghi tuoi, affinchè vogliate, in considerazione dell'urgenza, e sia pure in via eccezionale, intavolare la discussione su questo progetto col Governo austriaco, sebbene non siano ancora esaurite le suddette pratiche.

Anche in Austria si desidera questa congiunzione: lo attestano i voti mandatici dagli abitanti di Canale e l'importante riunione ch'ebbe luogo in questi giorni a Lubiana, presente un rappresentante del Municipio di Udine che vi aveva portato pure l'adesione della Camera di Commercio di Udine e di questa deputazione provinciale. In quella riunione convocata dal Sindaco di Lubiana il Comitato promotore della ferrovia Ober-Laibach-Idria, accolse con entusiasmo l'idea di congiungersi a Cividale e fu deciso che il Sindaco di Lubiana e il Presidente di quella Camera di Commercio si sarebbero recati a Vienna per interessare della cosa il Ministro delle comunicazioni.

Abbiamo detto che l'opera esige una modesta spesa: infatti pel tratto da Cividale al confine lungo Chilometri 13.700 è prevista una spesa di circa L. 3,500,000 e per la linea dal confine a Canale, lunga Chilometri 4 1|2, che starà a carico dell'Austria si prevede una spesa di corone 2,300,000.

La vagheggiata congiunzione darebbe un vantaggio di 26 km. in confronto della linea Vienna Pontebba Udine Treviso Venezia e km. 33 in confronto dell'attuale linea Lubiana-S. Peter Cormons-Udine. Se poi — come nella riunione di Lubiana si approvò — il Comitato per la ferrovia Ober Laibach Idria promovesse la costruzione di una linea lungo l'alta valle dell'Idria che si congiungesse a sua volta alla grande arteria Assling-Trieste a S. Lucia, allora la distanza fra Udine e Lubiana, e quindi fra l'Italia la Carniola e l'Ungheria, sarebbe raccorciata di oltre 75 km.

Ci sembra adunque che non solo il momento sia opportuno per questa discussione fra i due Governi, ma che il terreno sia preparato così in Italia come in Austria, e perciò confidiamo che la nostra domanda verrà accolta nel senso che l'Italia s'impegni alla costruzione del tronco Bassano-Primolano e del tronco Cividale-confine, e l'Austria, da parte sua, si impegni di costruire il tronco Canale-confine e la linea S. Lucia Idria Ober Laibach come pure il piccolo tronco da Tezze al confine italiano.

Con antecipati ringraziamenti e distinti saluti ci protestiamo.

firmati *Marpurgo*
Girardini

* * *

Aggiungiamo che da Canale, dove il prolungamento da Cividale si congiungerebbe alla Assling Gorizia, la linea risalirebbe a S. Lucia, donde sarebbe da costruirsi il nuovo tronco per Idria e Oberlaibach e Lubiana. A questo, ci penseranno i comuni di là, che vi sono i più direttamente interessati, e che nella riunione di Lubiana mostrarono tanto entusiasmo per il progetto — battezzato con la nota tipica frase dell'*uovo di Colombo*.

Ma ecco quel che, in proposito di ferrovie, ci scrive un nostro amico di oltre Judrio:

Postulati ferroviari del Goriziano
in relazione coi nostri interessi provinciali.

L'appetito viene mangiando.... Questo è un vecchio assioma applicabile a tutti i palati, non escluso, come vedrete,... il palato ferroviario.

Il Governo austriaco e precisamente il Ministro delle ferrovie cav. Witteck, dopo aver fatto accettare dalla Camera dei deputati la cosidetta seconda congiunzione ferroviaria di Trieste coll'interno della Monarchia ai deputati del Goriziano, della Carniola e della Carinzia, disse:

— Non molestatemi ora per dieci anni con postulati di nuove ferrovie nelle vostre provincie; avrete quella votata, che è un'arteria importante; strada ferrata di primo rango, a doppio binario, la di cui vaporiera entrerà per tre volte nelle viscere della terra in gallerie lunghe da 6 a 8 chilometri cadauna, e state buoni, non esigete altro, perchè altro non vi si darà, almeno per ora.

Ma, ripeto, l'appetito vien mangiando; e ad onta che il ministro Wiltock avesse ingiunto di nulla chiedere, deputati politici e dietali, Comuni, Camere di commercio e giunte provinciali intendono di pulsare... perchè altre porte *recte* altre ferrovie vengano aperte.

Quello poi che non si manifesta per altre questioni d'indole politica, nazionale o sociale; in fatto di ferrovie ed altri generi di comunicazioni, abbiamo un lodevole accordo fra rappresentanti tanto del piano quanto delle parti montuose della provincia.

In seguito dunque alla nuova via ferrata ora in febbrile costruzione, si chiede una nuova rete di ferrovie, alcune d'importanza locale, altre d'importanza internazionale.

Il Governo ha preferito la linea della Woheim in luogo della Predil, anche per intromissione dello Stato Maggiore austriaco, perchè questi osteggiò la linea del Predil, come oggi osteggia un eventuale tronco Caporetto, Robic (confine) Stupizza-Cividale.

Gli abitanti di Tolmino, Caporetto e Plezzo, tre importanti distretti giudiziari (Mandamenti) furono sacrificati e negletti dalla costruzione della linea Woheim, e non lo sarebbero stati se il Governo si fosse deciso per la Predil. Ora, naturalmente, essi sono scontenti e chiedono che, qualora non si voglia costruire quest'ultima linea perforando il varco, si eriga una linea locale sino a Mittelprecth, linea che eventualmente potrebbe essere costruita anche con trazione elettrica, giacchè è molto facile e poco dispendioso usare il corso dell'Isonzo da Cersocia a Ternova, per un impianto che dia un migliaio di cavalli di forza, la quale eventualmente potrebbe venire usata dall'arteria principale.

Questa linea, attraversando, come dissi, centri importanti, verrebbe allacciata a S. Lucia.

Altro postulato, e questo accampato e voluto dagli abitanti della montagna, è una linea Idria-Santa Lucia, della quale si parlò a Lubiana al convegno ch'ebbe luogo tempo fa, presente pure il vostro assessore signor Emilio Pico.

Idria è un centro troppo importante, pel quale il Governo ha molti interessi per le sue celebri miniere di mercurio (seconde in Europa per produzione, venendo subito dopo le miniere esistenti in Spagna); il Governo, dunque, ha in Idria troppi interessi perchè non pensi di allacciare quella borgata con una via ferrata, partendo dalla ora esistente stazione capolinea di Lubiana superiore (Ober - Laibach).

Arrivati nella bella e ridente Idria con qualche sacrificio, perchè da Ober-Laibach bisogna superare importanti dislivelli, con poca spesa, seguendo la pure bellissima valle del fiume Idria (affluente dell'Isonzo) si potrebbe arrivare con linea ferrata a S. Lucia, creando così una strada di ferro la più breve fra la Carniola superiore, la Croazia e l'Italia; non solo, ma si faciliterebbero e favorirebbero le popolazioni del distretto giudiziario di Circhina, gente che ora si può dire sta fuori del mondo.

Col desiderato e sostenuto tronco di Canale o Auzza-Cividale, si avrebbe una via brevissima tra Lubiana-Udine-Venezia.

Ma...; c'è il ma!...

Nel mentre a Udine ed a Cividale molto si occupano della futura linea Canale-Cividale, a quanto pare a Vienna c'è della freddezza, ad onta che ora a Lubiana si sieno un po' accalorati per quel tronco.

Si dice, e se vogliamo non a torto:

— Quel brevissimo tratto potrebbe far deviare buona parte di commercio, e specialmente per le future spedizioni di legname, per le quali si ripromettono molto da Trieste, favorendo Venezia.

Persone che credono essere bene informate sostengono quanto più sopra vi dico, e trovano tanto il tronco Canale-Cividale quanto un altro, cioè Gorizia-Gradisca-Cervignano cosa impossibile e ciò per la circostanza che la linea Monfalcone-Cervignano, ad onta sia ora percorsa da treni celeri pel movimento importante internazionale, rimane sempre una linea oltremodo passiva.

Una linea che pare la più fattibile è la prolungazione della locale Gorizia-Aidussina, cioè per Zoll, Schwarzenberg-Oberlaibach. Quella linea locale di soli 28 chilometri aperta al pubblico al 1 ottobre 1902, dà brillanti risultati, e ciò perchè la vaporiera passa per siti popolati ed ubertosi.

La ferrovia Carnica.

Anche per questa ferrovia, non occorre spendere molte parole. La reclama la giustizia distributiva, essa do la Carnia e il Cadore, come giustamente osservava l'ing. Valussi, **in credito**, proporzionatamente al loro territorio ed alla loro popolazione, di **parecchi chilometri di ferrovie**, in confronto delle altre regioni d'Italia.

Crediamo che le gelosie fra Villa e Tolmezzo, non abbiano ragione di esistere; e chi si troverà modo di conciliare gli interessi particolari di Tolmezzo con quelli generali della Regione. Proprio in questi giorni sta per prendersi a Roma una deliberazione che riescirà decisiva, in questo argomento; ed a sollecitarla favorevole, si è mossa anche l'**Associazione Agraria Friulana**, la quale spedì oggi i due telegrammi che seguono:

S. E. Presid. Consiglio Ministri
ROMA.

Interprete sentimenti agricoltori Friulani unisco voto nostro sodalizio vengano accordati massimi sussidi ferrovia destinata congiungere linea pontebbana con regione carnica vitale interesse commercio agricoltura.

Gregorio Valle deputato
ROMA.

Telegrafai S. E. Giolitti raccomandando massimi sussidi congiunzione pontebbana con regione Carnica. Pregola vivamente appoggiare voto agricoltori friulani.

Pecile.
Presidente Associazione Agraria.

Osservazioni e desideri per la Udine - Cormons.

(Dal taccuino di un viaggiatore).

Dopo una lunga dimora all'estero, da qualche giorno rividi il mio Friuli diletto.

Rientrai in Italia dal lato orientale, e percorsi quindi la strada Trieste - Udine.

Segnatamente, passata Gorizia, osservai un ben meschino movimento su questo tronco ferroviario, e desioso di conoscere la causa di tale decadenza, mi son rivolto ad alcuni signori che meco viaggiavano nello stesso Coupè.

Concordemente, da quei cortesi, mi fu detto, che dopo aperto il valico della Pontebba alle vaporiere, il tronco Trieste - Udine perdette assai del suo transito; ma che il colpo di grazia gli fu recato dalla Trieste - Venezia per Cervignano Portogruaro ecc. specialmente dopo attivati i diretti per Venezia, e che la attuale ferrovia Trieste-Udine si può ormai considerare come una ferrovia che serve puramente ai bisogni locali.

Mi feci ad osservare però a quei signori che noi viaggiavamo in un treno diretto, e ciò, mi sembrava volesse significare che questa linea conserva una qualche importanza nei riguardi del transito internazionale.

— Treno diretto, mi fu risposto, per modo di dire; tant'è vero che codesto *diretto* si ferma non solo a tutte le stazioni, ma anche alle fermative, come quella di Manzano, al cui casello per lo appunto in quell'istante si trattenne.

Mi trovavo in territorio ben a me noto, e, vedendo fermarsi il treno a Manzano, chiesi se c'erano altre fermative oltre S. Giovanni.

Mi fu risposto di no e così mi venne fatto di aggiungere che se i treni si fermano a Manzano, a più giusta ragione dovrebbero fermarsi anche al casello di Pradamano, poichè questo Comune ha importanza ancor maggiore di Manzano, se non altro per la quantità di gente che deve quasi giornalmente recarsi alla città.

— Ciò è più che vero, mi fu osservato anche da un signore di S. Giovanni di Manzano; è più che vero che si dovrebbe istituire una fermativa come a Manzano, anche a Pradamano, il quale per se stesso è Comune abbastanza popoloso; e ciò in riguardo eziandio dei paeselli vicini che approfitterebbero della fermativa di Pradamano compreso Cerneglons ai cui abitanti converrebbe meglio prendere il treno a Pradamano, piuttosto che a Remanzacco.

Approvando le giustissime ragioni di codesto signore di S. Giovanni, espressi opinione, che, dal momento che la Trieste - Udine ha perduto ogni importanza come transito internazionale, sarebbe nell'interesse anche della Società esercente sfruttare il tronco ferroviario approfittando di tutte le risorse locali.

Un Parroco, di non so qual villaggio, che si trovava nell'istesso Coupè, quantunque fin allora non avesse che letto il suo Breviarium, senza perder nulla però del discorso tenutosi dai compagni di viaggio, chiudendo ed intascandosi il librone latino, disse: *petite, petite, et aperietur vobis.*

Il Parroco, davvero, aveva ragione, poichè senza chiedere non si ottiene mai nulla.

Gin Reisende

Società Italiana
Francobolli - premio
Vedi avviso in quarta pagina.

APPENDICE 18

L'espiazione.

— Allora noi fummo gettati sopra una strada... Immagina il resto... — conchiuse melanconicamente l'ammalato.

Laura ascoltava dolente il triste racconto.

— Non affannarti, babbo — ella supplicò.

— Non è a me ch'io penso — egli riprese, con la sua voce fioca. — Non a me, e non a quello che ho sofferto... Penso a ciò che avverrà di te, bambina mia... Quale fosco avvenire t'abbiamo preparato!.. — e si portava la mano agli occhi, come per nascondere l'orribile visione che gli si affacciava. Poi, afferrando il braccio di Laura, muta e commossa per l'accento di profonda tenerezza che c'era in quella voce sconsolata, soggiunse:

— Noi viviamo del tuo miserabile guadagno... abbiamo pane ed acqua ed è già troppo per colpevoli quali noi siamo... Il cuore mi sanguina al pensiero della esistenza tribolata che t'abbiamo fatta. Tu, una Rableaus!.. Ricca, indipendente e vederti nella miseria!.. vederti patire a quel modo!..

Laura posò una delle sue mani sulla fronte del padre.

— Babbo — disse — Bisogna sperare in un avvenire migliore, bisogna perdonare!

— No!

— Babbo, non mi ricordare più quel passato, voglio dimenticarlo, non voglio neppur conoscerlo... Tanto, è irreparabile...

— Ahimè!

— Voglio amarvi tutti due, tu che sei stato sempre così buono con me, lei perchè è mia madre.

Norberto alzò lievemente le spalle e le sue labbra si piegarono appena ad un amaro sorriso, quasi di rimprovero per quella bontà così rallegrata, così pronta al sacrificio; poi, lentamente, aiutato dalla figlia, gemendo ad ogni più piccolo movimento, si riadagiò sul guanciale e chiuse gli occhi..

Laura riflettè: ella toccava colle proprie mani la miseria tetra in cui la sua famiglia versava; ma era troppo fiera per chieder soccorsi a nessuno. Mise la mano nella tasca. Non aveva che quaranta centesimi!

Suo padre dormiva. Ella si sentiva fiaccata. Le gravi emozioni di quella giornata penosissima la opprimevano. Sentiva dolori in ogni parte del corpo, una pesantezza invincibile. Come un sonno greve scendeva a chiuderle le pupille.

Si portò una mano al petto: la fame le lacerava le viscere ed il freddo di quella stanza mal riparata e vuota la gelava tutta.

Ma non pensava a sè stessa, non si chiedeva come poteva sostenersi con quella grama vita che conduceva, nè per quanto tempo un tale miracolo di resistenza sarebbe durato. Ella pensava a sua madre.

Dov'era?

Che faceva?

Che fosse uscita per cercarla, non vedendola tornare all'ora solita?...

Oh! ella non era abituata a quelle prove di tenerà sollecitudine!... Il padre sì, l'adorava; ma la mamma... Che cosa aveva amato mai, questa sua madre, all'infuori di sè medesima?... eppure, la povera giovanetta s'occupava in quel momento più di sua madre che di sè stessa.

Il babbo avrebbe potuto dirglielo, forse, dov'ella si trovava; ma le avrebbe detto la verità lui, malgrado l'avversione che nutriva per quella donna?.. Chi sa com'era stata violenta l'ultima lotta, mentr'ella era assente; chi sa quali oltraggi s'erano reciprocamente scambiati i genitori suoi, che unico il dolore teneva incatenati; e quante minacce erano uscite da quelle labbra cosparse unicamente di fiele?...

Ad un tratto, Laura ebbe un'idea.

Chi sa? forse sua madre era scesa dalle vicine, le signore Albani.

S'alzò, ed uscì circospetta, senza far rumore, per non destar l'ammalato.

Le signore Albani abitavano nel piano sottostante.

Il gas che illuminava l'enorme scalone non era ancora spento; rimaneva ancora un beccuccio, la cui fiammella tremolante guizzava stranamente, stendendo sulle mura nere ed umide le lunghe ombre della vecchia ringhiera a fogliami e volute.

Giunta alla porta delle vicine, Laura sonò.

C'era accanto al campanello elettrico, — un lusso straordinario in quella casa — un cartoncino colla scritta «Signora Albani maestra di pianoforte».

Una giovanetta venne ad aprire. Malgrado fosse vestita assai modestamente, si comprendeva subito ch'ella doveva essere la signorina di casa. Le signore Albani erano due: mammma e figliuola. La giovanetta si gettò tra le braccia di Laura, con vera effusione.

— Tu? — disse.

— Sì.

— Stavo per salire da te, a salutarti. Sei tornata dal magazzino solamente ora?

— Sì.

— Così tardi, stassera?

— Ti spiegherò poi... ci hanno trattenute...

Ed entrarono. Nell'interno dell'appartamento, la stessa nudità, la stessa desolazione che in quello di Laura: vuote di mobili, alte, vaste, umide le stanze, col pavimento di mattonelle. Appena entrati, un freddo avvolgeva la persona ed una grande tristezza piombava sul cuore nel vedere quella penombra non dissipata dalla lampadina a petrolio che le povere signore accendevano, e colla quale l'amica di Laura era venuta ad aprire.

Ella tremava nel suo vestito dimesso, uguale a quello della vicina, un fazzoletto di lana era steso in croce sopra il suo petto.

Malgrado la povertà di quell'abbigliamento, la signorina Albani era graziosa; anzi poteva dirsi bella più che graziosa. Un tipo di bellezza bionda, delicata, al contrario di Laura che presentava un tipo di bruna nel pieno vigore della giovinezza.

I capegli biondi della signorina, erano d'una ricchezza straordinaria, con ondulazioni capricciose che incorniciavano vagamente la sua candida fronte d'anemica. I lineamenti perfetti, il nasino fine e aristocratico, le labbra d'un rosa pallido, gli occhi fulgidamente azzurri ombreggiati dalle lunghe ciglia. Quegli occhi ispiravano tosto simpatia, quasi pietà.

Continua.

Da Padova.

(Nostra corrispondenza).

La prolusione del prof. Musoni.

21 gennaio. Completo la mia cartolina di ieri, col mandarvi un arido sunto della prolusione tenuta qui dal chiaro prof. cav. Francesco Musoni, sul tema: *L'Italia e gli Stati della penisola balcanica.*

Egli comincia col dire che il corso che inaugura è un corso di geografia speciale di non dubbia utilità tanto per lo studioso che per coloro che, senza far professione di studi, vuol recar bene al paese, in quantochè sono generalmente ignorate e la storia dei popoli e qual parte essi abbiano avuto nella storia dell'ambiente che li accoglie.

Accenna poi ai grandi lavori cartografici che si sono compiuti nei tempi passati in tutti gli Stati d'Europa, dai quali ora si traggono importanti conclusioni e si operano sintesi meravigliose. Ottime a questo proposito sono le due opere riguardanti l'Italia, di Giovanni Marinelli e del Fischer. Rileva come simile lavoro non si potesse finora fare per la penisola balcanica, dovuto a questi ultimi tempi furono assai trascurati i lavori cartografici i quali ora soltanto si possono dirsi sufficienti per una sintesi scientifica. A questo noi italiani dobbiamo attendere, perchè ivi abbiamo diritti a tutelare e non dobbiamo lasciarci prendere la mano dall'Austria, che ha già da tanto tempo fissata la sua attenzione alle cose di quella penisola.

Passa quindi a parlare della posizione geografica della penisola balcanica che paragona alle altre due penisole del mezzogiorno d'Europa; dice dell'importanza di questa posizione e considera in seguito la sua configurazione orografica a cui si deve come tanto avanzo di antichità ci sia ancora in quest estremo lembo d'Europa e come la penisola sia rimasta un mosaico più policromo della vicina Austria, nè vi si sia potuta stabilire una sola lingua o religione.

Così, soggiunge molti fatti politici e sociali collo studio di tali questioni si possono risolvere; è quindi necessario che le persone competenti rivolgano ad essi la mente; forse la catastrofe della nostra spedizione d'Africa, non fu causata che da un errore geografico *(approvazioni).*

Passa indi ad esaminare l'Italia nei suoi rapporti colla penisola balcanica. Osserva la minacciosa espansione linguistica e commerciale dell'elemento tedesco verso Salonicco e l'Adriatico settentrionale, e la decadenza della grandezza della Serenissima, di cui non resta più che il ricordo. Questa condizione di cose, dannosa agli interessi degli Slavi non meno che a quelli degli Italiani, dovrebbe unire i due popoli di fronte al comune pericolo; questa unione soltanto potrebbe essere un valido ostacolo contro l'espansione tedesca o magiara. Chiude brillantemente con una esortazione ad occuparsi di questi studi che tanto interesse assumono nell'attuale momento e sono tanto necessari per la prosperità dell'Italia.

In Italia e fuori.

— Furono rubati, al Ministero dell'Istruzione pubblica in Roma, parecchi diplomi per i licenziandi e altre carte. Pare che i ladri vogliano vendere i diplomi. Ecco una... buona occasione, per chi voglia essere «licenziato» senza la fatica dello studio!

— A Marciana Marina, in provincia di Roma, si trovò morto un vecchio accattone. Sotto gli stracci, gli si rinvennero abiti elegantissimi e alcuni sacchetti contenenti L. 15000 in monete varie.

— Ladri in grande: una banda di malfattori è riuscita a rubare la cassaforte di un treno express sulla Linea Sauther Pacific, presso S. Louis in America. Pare contenesse 400000 lire. I ladri fermarono il treno per mezzo di un segnale rosso, poi si slanciarono sul vagone, atterrarono gli impiegati e levarono la cassa, malgrado fosse saldata al vagone con grosse spranghe di ferro.

— Ancora ladri in grande: il litorale francese è invaso da una banda di ladri cosmopoliti. A Nizza, durante le corse, ad un inglese, con un colpo di rasoio, borseggiarono gli il portafoglio contenente circa 300000 lire.

— Sempre ladri in grande: a Londra sono in corso processi per truffe colossali: contro Whitaker Wright, che truffò milioni, generale in pensione Seymour Blanc che è al suo terzo fallimento con un [illegible] di lire 2500 e un passivo di 300000 franchi, contro la contessa vedova Rosseya che ha un passivo di due milioni e mezzo di franchi ed un attivo di 450000...

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filipuzzi.

CRONACA PROVINCIALE

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Cose del Circolo agricolo. Il Consiglio del Circolo, nell'ultima seduta, ha deliberato di rimborsare le azioni emesse per la fondazione di questo sodalizio. Gli azionisti, pel rimborso, possono presentarsi all'ufficio di questo Circolo, nei giorni di martedì, giovedì e domenica dalle ore 9 alle 12.

— Cose dell'Associazione magistrale. Ieri, i soci di questa sezione dell'associazione magistrale tennero seduta. Deliberarono ad unanimità che i soci dei comuni di S. Giorgio Nogaro, Porpetto, Carlino e Marano Lagunare continuino come pel passato a formare il circolo separatamente da Palmanova, facendo centro a S Giorgio e dipendendo direttamente dalla Associazione Magistrale Friulana.

A Consigliere provinciale fu confermato per acclamazione il sig. Domenico Della Bianca. Egli ringraziò, e promise che spenderà tutta la sua attività pel benessere della scuola e degli insegnanti.

A segretario del circolo fu confermata la sig. Lirussi Anna, insegnante a S. Giorgio.

CODROIPO

— Per una distilleria cooperativa. L'amministrazione del Circolo agrario ha deliberato di procedere sollecitamente all'erezione del fabbricato per l'impianto della distilleria agricola cooperativa con annesso assiccatoio per bozzoli e granaglie e con magazzini per il Circolo. Perciò essa ora ha apperto la sottoscrizione fra gli agricoltori, per raccogliere il capitale necessario. Le azioni saranno di L. 10 ed avranno diritto a godore l'interesse di legge.

Le sottoscrizioni provvisorie si ricevono presso la sede del Circolo, od a mani del suo direttore dott. L. Ciani.

FORGARIA

— Conferenze sull'emigrazione *21 gennaio* — Ier sera, reduci da Vito d'Asio, (ove tennero pure una conferenza) i sigg. dott. Piemonte e Vallà, gentilmente inviati dal Commissariato di Udine trattennero nella Scuola Sociale di disegno ben 200 operai sul tema *Organizzazione degli emigranti.* I nostri buoni ed intelligenti operai ascoltarono silenziosi e in ultimo soddisfatti applaudirono i bravi oratori. Già qui si conta un'organizzazione di oltre cento operai. *P.*

CIVIDALE

— Funeralia. 22. — Oggi alle ore 16 1/4 hanno avuto luogo i funerali della compianta signora Carolina Mesaglio nata Dorio d'anni 58, strappata all'adorazione della famiglia ieri sera alle ore 22 dopo avere lungamente sofferto

E le estreme onoranze di oggi riuscirono una grande, imponente dimostrazione d'affetto alla cara defunta ed alla di lei famiglia.

Ai funerali abbiamo notato: il marito, il figlio, la figlia, gli zii e le zie ed i congiunti tutti, molte signore e signorine, una larga rappresentanza della S. O. con bandiera, la Società dei fornai al completo, una squadra numerosa di scolare ed ex scolare della figlia signorina Antonietta, molti amici e conoscenti e due interminabili file di ceri ardenti.

Per espressa volontà della defunta, non furono mandati fiori.

La desolata famiglia si abbia le nostre più vive condoglianze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Guerra alla fillossera 22 (*Carlo*) — Le condizioni gravissime della nostra viticultura nei riguardi fillosserici impongono a questo benemerito Circolo agricolo lo stretto dovere di rendere minutamente informati gli agricoltori intorno alle varie questioni testè sollevate.

Ed è a questo scopo che il detto Sodalizio, mediante pubblici manifesti, fa appello ai viticultori del l'intiero Distretto affinchè, compresi della eccezionale importanza dell'argomento, accorrano numerosi alla pubblica conferenza che il chiarissimo prof. cav. uff. Luigi Petri, direttore della R. Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli, terrà alle ore 10 ant di domenica p. v. 24 gennaio, nella sala filarmonica gentilmente concessa, sul tema:

« *Stato attuale della infezione fillosserica in Friuli, e suggerimenti ai viticultori.*

— Cacciatori cacciati. Gallo Giovanni di Umberto, d'anni 42, contadino nato ad Oderzo e domiciliato a Bannia di Fiume, per essersi recato nel 9 novembre dell'anno scorso alla caccia in territorio di Villafranca di Chions, con pannie fisse, senza essere munito di regolare licenza, viene condannato a L 57 60 d'ammenda

— Ugual sorte tocca a certo Toffoli Francesco *d Zanchet*, fu Giovanni, d'anni 73, contadino di Fiume, pel reato di cui sopra, commesso nello stesso giorno e nella medesima località.

SPILIMBERGO.

— Il Touring Club in veglia. *(Ezio).* — Splendida la festa da ballo data questa notte a cura della nostra Sezione del Touring Club il di cui Console è il signor Vincenzo Lanfrit che coadiuvato da altri volonterosi fecero si che la simpatica e geniale serata riuscisse di soddisfazione a tutti.

La sala nel suo genialissimo ed elegante addobbo presentava un colpo stupendo.

Le coppie, numerosissime per l'intervento di eleganti signorine e di forestieri.

Le danze terminarono questa mane alle sei.

La cena servita dai signori Cesare-Artini fu inappuntabile e di piena soddisfazione.

Splendidi i nuovi ballabili suonati dalla nostra orchestra e parecchi furono bissati.

Un bagno fuori stagione. Oggi il ragazzetto Giuseppe Policretti assieme ad altri suoi compagni si era recato in Tagliamento e si divertiva a passare di corsa una piccola passerella. Senonchè perduto l'equilibrio cadde in acqua. Aiutato dai suoi amici potè uscire da quell'incomodo luogo e venne accompagnato a casa bagnato sino alle ossa.

— Vandalismi. Questa notte qualche mascalzone, giacchè non si può chiamarlo altrimenti, fece servire la buca delle lettere, sotto la torre, da monumento vespasiano.

Questa mane l'incaricato di levare da quella buca la corrispondenza ve la trovò, e si capisce, imbrattata.

Questo fatto degno più da bruti che da persone, meriterebbe essere punito con una buona lezione.

PORDENONE.

— Seduta preparatoria della maggioranza. Ieri, alle 5 e mezza, come abbiamo annunciato, ebbe luogo nella sala del palazzo municipale la riunione dei consiglieri comunali della maggioranza per prendere gli accordi circa la nomina del Sindaco e della Giunta.

Fu una seduta alquanto laboriosa, nella quale oltre l'accordo unanime sulle persone da eleggersi alla carica del Sindaco e a membri della Giunta, ci fu un'intesa sulle linee generali del programma, che dovrà essere la base della attuale amministrazione. La perfetta consonanza d'intendimenti fra i consiglieri della maggioranza dà diritto a sperare che la vita del Comune si desti finalmente dal lungo letargo e sia feconda di bene.

Sappiamo che il signor Cossetti dott. Ernesto, proposto a Sindaco, aveva dichiarato di non accettare; ma in seguito alle vive insistenze dei presenti finì per accondiscendere. A membri effettivi della Giunta, verranno proposti i signori: Veroi Domenico, Cattaneo co. Riccardo, De Carli rag. Luigi, Masini avv. Vittorio. A supplenti i signori: Cecchetto Augusto ed Etro avv. Riccardo.

Caso pietoso.

Una giovanetta tra le fiamme.

Qualche tempo fa, certo Sopplesa, chiodaiolo, veniva nella vostra città ad occuparsi; ma la scarsità del suo guadagno non gli permetteva di inviare un lauto soccorso alla famiglia, piuttosto numerosa.

La moglie sua decisevi d'impiegarsi come operaia al Cotonificio veneziano, ed i figlidetti vennero lasciati in custodia alla figlia maggiore. Ier sera, come il solito, la giovanetta appese il paiuolo alla catena del focolare, onde sua madre tornando dal Cotonificio, potesse far la polenta; ed accese il fuoco. Non si sa come le fiamme s'appicarono alle vesti della poverina.

Alle sue grida ed a quelle dei frattellini, accorse gente, che riuscì a liberare dalle fiamme la infelice. La trasportarono subito al civico ospedale, ove si trova in condizioni disperate.

Povera madre! quale sventura l'aspettava tornando dal Cotonificio dopo una giornata di lavoro!

TRASAGHIS.

— La rivincita della Guardia Comunale di Gemona. Di cui la corrispondenza del 20 u. s., è invero riescita spendida, e non posso che congratularmene; almeno si vede ch'essa (la guardia non la rivincita), non è priva di un certo buon senso e di una dignità che la onora. Però non vedo come ci possa entrare Dio in una contravvenzione! Egli, benchè *predicasse* di pagare il tributo a Cesare, credo non abbia mai fatto il *poliziotto!* dunque lasciamolo in pace.

E veniamo piuttosto al primo fatto. Non era opera umanitaria nè civile *(nè legale)* il pretendere dallo Stefanutti L. 20 e tanto meno la guardia poteva rilasciargliene ricevuta... e qui sta il torto suo, chè doveva prima prendere visione del Regolamento, non farselo poi mandare dall'Intendenza di Finanza... quando aveva già mostrato di aver elevata una contravvenzione.. per burla! Che ne scapita in questo caso, non è il contravventore, ma la... *vittoria di Pirro.*

Veritas.

AMPEZZO.

— Per il miglioramento del bestiame bovino. I dottori Viceatini e Romano, nella relazione pubblicata in occasione dell'esposizione bovina di Meduno, accennano come non sia possibile ottenere qualche cosa di pratico nel miglioramento del bestiame bovino carnico, se non si migliorano i metodi di allevamento. Occorre incominciare con l'allevar bene i vitelli da adibirsi alla riproduzione, mediante un allattamento razionale, buone cure igieniche, ecc.

Il nostro *Circolo agricolo di Ampezzo* si è messo su questa via, aprendo un concorso fra gli allevatori.

Coloro che alleveranno quest'anno nel nostro comune i migliori torelli, concorreranno ai seguenti premi:

1. premio L 50 e diploma;
2. premio L 30 e diploma;
3. premio L. 20 e menzione onorevole.

Gli interessati dovranno inscriversi sollecitamente (prima della fine di gennaio) presso il Circolo.

Non si dovrà pagare nessuna tassa d'inscrizione. Il Circolo agricolo si riserva di stabilire il tempo ed il modo del giudizio, che sarà dato da competente giuria.

Facciamo plauso a questa modesta ma pratica iniziativa e speriamo che l'esempio sia seguito da altri Circoli della Carnia, dove, migliorando i pascoli ed i sistemi di allevamento, la questione del bestiame si avvicinerà rapidamente alla soluzione.

VENZONE.

Ancora il grave reato di sangue.

22. — Completo il fatto avvenuto stanotte e del quale vi diedi notizia telefonica. Il ferito Marin è di Gemona, buon uomo, ottimo padre di famiglia da tutti beneviso. Tutto oggi fu un pellegrinaggio di amici e parenti suoi da Gemona che vengono per informarsi delle sue condizioni, purtroppo sempre gravissime.

Oltre ai quattro arrestati dei quali vi telefonai il nome, va oggi aggiunto certo Piva Luigi di Pioverno, il quale ingenuamente troppo ingenuamente (capita l'aria che spirava) si presentava all'egregio Maresciallo di Gemona signor Ferretto Giuseppe per chiedergli cosa voleva da lui; manco a dirlo, il bravo maresciallo lo pose provvisoriamente a tener compagnia agli altri 4 suoi degni compagni.

Si deplora questo grave fatto che generalmente viene giudicato frutto di teorie malsane delle quali s imbevono questi emigranti.

Si riconosce ognor più l'*assoluta necessità* della istituzione di una brigata di carabinieri, quando si pensi che da Gemona a Tolmezzo non ve ne sono. I galantuomini sono in balia della canaglia; meno male che, dopo essere stati assassinati, avremmo la speranza dell'arresto dei malfattori!

Si spera, ed a ragione che intanto saranno proibite le feste da ballo, fomite di questioni, delitti, risse e non a torto giudicate forse il movente principale di questo reato.

Bambino morto bruciato.

22. — Ieri il bambino Antonio Bellina di Fancesco detto *Luzio*, falegname, di anni 3, mentre la madre sua stava lavando biancheria, si avvicinò al focolare e fu investito dalle fiamme.

Alle grida del piccino accorse la madre, ma ormai il fuoco l'aveva ridotto in una piaga, e le cure del medico a nulla valsero; stanotte il povero bimbo è spirato.

Furono sopra luogo le autorità per le constatazioni di legge.

TARCENTO.

— Conferenza agraria didattica. 22. — Come fu annunciato, oggi ha avuto luogo la conferenza del prof. Viglietto ai Maestri del mandamento, relativamente al riordino del programma d'agronomia da impartirsi nelle scuole elementari.

— 54 erano gl'insegnanti convenuti, quasi tutti; vi assistevano pure, il R. Ispettore scol. del circondario prof. A. Rigotti, il dott. G Biasutti, presidente del locale Circolo Agricolo, e l'abate della Giusta.

L'egregio conferenziere colla nota persuasiva interessò per oltre un'ora i Maestri intorno all'argomento trattato, e sia dalle pochissime osservazioni mosse, sia dai vari schiarimenti chiesti, posso assicurare che raggiunse il suo intento, e che l'agraria non resterà più trascurata in nessuna delle nostre scuole.

L'egregio dott. Biasutti poi, ringraziando i presenti a nome del Circolo agricolo, promise tutti gli aiuti possibili a coloro che si occuperanno con zelo dell'importante materia, per lo sviluppo della quale saranno assegnati anche dei piccoli premi.

Alla fine il prof. Rigotti cogliendo l'occasione di trovar uniti sì bel numero di Maestri parlò delle ultime disposizioni ministeriali relative alla scuola ed al suo indirizzo, e concluse dicendo che siamo in tempi in cui la patria molto si ripromette dall'opera dei pubblici educatori, dovendo questi in tutte le loro manifestazioni tendere alla vita pratica e all'educazione morale.

SACILE.

— Sacrilegio. E' ormai la terza volta che, nel breve periodo di pochi anni, la chiesa di San Gregorio viene visitata dai ladri!

Questa mattina alle ore 8 la signora Albina Amadio, entrando in chiesa, avvertiva la presenza sospetta di un individuo forastiero dell'apparente età di 15 o 16 anni, innanzi la cassetta delle elemosine del Cristo.

Il giovanotto, disturbato nelle sue destre occupazioni, si rivolse alla signora, osservandole: *vede, hanno scassato la cassetta delle elemosine!* E, senz'altro, si dava a precipitosa fuga verso la strada che mette a Conegliano.

Il custode della Chiesa, signor Vittorio Basso (che altra volta potè arrivare in tempo di agguantare altro consfatto furfante) coll'assistenza della Benemerita si diede premura di rincorrere il fuggente, che fino adesso non cadde nella rete tesagli dai custodi dell'ordine pubblico.

All'ora che vi scriviamo venne praticato arresto nella persona di un tale, che sembra autore dell'atto incriminabile.

— La Scuola Popolare Domenica 24 corrente il nostro egregio dott. Domenico Castellano conferirà, in una sala dell'Asilo Infantile, sul tema: *Sistema nervoso*

— Mercato bovini. Mercato discreto quello di ieri per quantità d'animali e di affari conchiusi. Si rinnovarono le richieste per la Toscana e per provincie diverse del Veneto, specialmente di vitelli o vitelle presso l'anno e giovenche pregne.

Anche nei buoi da lavoro, in particolare se giovani, i contratti furono parecchi e sempre facendosi prezzi elevati. La carne oggi mostrossi alquanto calma, oscillando fra le L. 105 e 118 al quintale al peso netto se di soriana, e di 120 e 125 se di bue. Vitelli lattanti stazionari.

TRAVESIO.

— I particolari dell'incendio. 22. Eccovi qualche particolare sul l'incendio di cui ieri vi diedi notizia.

Il fuoco erasi sviluppato nella borgata detta di Riosecco dove le case sono ammucchiate, e fortemente si temeva che causa il forte vento che spirava la gran quantità di foraggi, paglia, legnami, tetti di paglia, tutto andasse distrutto. Il sindaco telegrafò ai carabinieri di Meduno di portarsi sul posto.

L'incendio ebbe principio nella stalla di certo Domenico Nassutti detto *della Mora* e tosto si levò minaccioso. Al suono delle campane a martello accorsero sul luogo: sindaco, assessori, consiglieri, il capitano Cargnelli, il prof. don Pietro Tositti, l'arciprete don Luigi Carlon, il cappellano, il medico locale, i carabinieri, nonchè molto popolo anche delle vicine frazioni.

Lo spegnimento ben diretto, scongiurò il guaio previsto e con l'abbattimento di tre tetti si potè isolare il fuoco, in modo che bruciarono solo la stalla e il fienile ed un'altra piccola stalla attigua, con quanto vi si trovava di foraggi ed utensili agricoli ed altro.

Nell'incendio perirono una vacca ed un vitello. Il danno ascende a circa tre mila lire non assicurato. Un bravo alle autorità che diressero lo spegnimento ed uno ai forti Travesani che seppero sfidare e domare il terribile elemento.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A *Masarolis* frazione del Comune di (**Torreano di Cividale**) con seicento abitanti non si distribuisce la posta che due volte la settimana: il venerdì e il martedì: chi mposte una corrispondenza il sabato, sa che non sarà consegnata se non il martedì seguente; e chi il mercoledì, sa che nel sabato. Ora si sta firmando nel paese un ricorso per un giusto provvedimento.

— A **Osoppo** certa Lucia vedova Rossi, d'anni 70, precipitò da un ballatoio esterno sul selciato. Morì per commozione viscerale dopo due giorni.

— A **Tarcento**, si radunò il Consiglio direttivo dell'U. P., la quale conta ben 1200 soci. Nell'anno passato, questa unione distribuì gratuitamente agli emigranti soci un almanacco apposito; fece tenere una conferenza pro emigranti; pubblicò e spedì moduli pratici per contratti di lavoro; scelse proprio avvocato consulente il dott Caisutti, e ottenne la liberazione dal carcere di un socio emigrante ingiustamente imputato di gravissimo fatto, e avviò cause in favore di altri vittime di soprusi ecc. Inoltre favorì impianti di cooperative in patria — a Ciseriis, a Monteaperta, a Taipana ecc. Nella riunione di cui parliamo (cui presenziavano anche i canonici Geri e Noacco, e l'avv. Cassasola) furono prese varie deliberazioni, mercè le quali l'azione della Società sarà intensificata.

La Trattoria Baschiera in Fagagna, la prima che s'incontra venendo dalla stazione, condotta dal signor *Venturini Pietro*, è provvista sempre di ottimi vini nostrani e cibarie. e

CRONACA CITTADINA

La pubblicità degli atti ufficiali.

Una buona idea ci sembra quella che fu approvata iersera dal Consiglio dei Ragionieri, e che i lettori troveranno sufficentemente spiegata nell'ordine del giorno qui in calce. Buona, inquantochè risponde ai concetti e ai bisogni moderni. Sono moltissimi, ora, quelli che s'interessano della pubblica amministrazione — per diritto o per traverso, e molti più saranno col tempo, quando il numero degli analfabeti andrà scemando fino a scomparire affatto, in modo che non ci sia nessuno sopra i sei anni il quale ignori il leggere e lo scrivere. Per diritto o per traverso, diciamo; perchè tutti vogliono dir la loro, sulla cosa pubblica: e mentre non si troverebbe uno su cento il quale, non essendo, puta caso, sarte volesse dare «consigli» sul modo di tagliare un vestito; ce ne sono per lo meno novantanove che... tagliano i panni addosso ai consigli comunali e provinciali, a parlamenti, a istituti pubblici, senza neppur conoscere l'abbicì della cosa pubblica. Anche per questa, come per il benessere delle famiglie, base prima è l'aritmetica; onde appunto perciò la proposta votata dai nostri ragionieri ci sembra buona. In pratica sarà difficile, e di scarso profitto sulle prime; ma se si saprà perseverare in essa, non può non arrecar qualche vantaggio, raddrizzando giudizi storti o avventati, contribuendo a formare una *pubblica opinione* illuminata e sincera non fittizia, non puramente e semplicemente passionale e *personale.*

Ma ecco, senz'altro la deliberazione:

Il Collegio dei Ragionieri del Friuli, richiamato il deliberato del Collegio di Padova ed il concetto della dottissima conferenza tenuta in Udine nel decorso settembre dal prof. Pietro d'Alvise, concetto che chiaramente riflette i principii di ragioneria in materia di amministrazioni pubbliche;

ritenuto doveroso per i pubblici amministratori il promuovere e favorire un progressivo risveglio nell'interessamento popolare allo sviluppo delle pubbliche aziende e particolarmente necessario che il pubblico sia illuminato a brevi periodi sull'amministrazione economica dell'aziende che gli spettano, con una pubblicità che non sia solo apparente ma reale, pratica per facili comprendibilità, completa per contenere tutti gli elementi di giudizio sulla bontà dell'amministrazione,

ritenuto che l'adozione della massima di pubblicazioni ufficiali tempestive ed a brevi intervalli sulla vita economica degli enti locali, oltre ad agevolare il compito degli eletti ed avviare gli elettori ad un efficace sindacato diretto, dimostrerebbe nella gestione e nel controllo interno un assetto razionale, organico, fonte di moralità e saviezza amministrativa;

delibera

di rivolgersi a codesta on. Giunta municipale, perchè, nella sua coscienza, dei bisogni dell'odierna vita cittadina, voglia iniziare una larga applicazione del principio ispettivo di pubblicità nei riguardi della vita economico-amministrativa degli enti locali e veda se fra altro non sia il caso di disporre:

a) venga distribuito il *preventivo annuale* del Comune, colla relazione illustrativa e prima della discussione in consiglio, non solo ai consiglieri comunali, ma agli uffici speciali delle relative amministrazioni, alle sedi di associazioni, di pubbliche biblioteche, di direzioni scolastiche, di circoli politici, di collegi professionali, di magistrature giudiziarie ed altri enti collettivi,

b) sia messo a disposizione del pubblico e gratuitamente distribuito agli enti sopra indicati, il preventivo approvato per articoli, con adeguati schiarimenti e riassunti, possibilmente col verbale di discussione del Consiglio, in modo da facilitarne ad un tempo la diffusione, la lettura e l'intendimento;

c) si pubblichi mensilmente col mezzo dei giornali cittadini e di bollettini speciali gratuiti, largamente diffusi, la *situazione dei conti*, almeno delle entrate ed uscite finanziarie, secondo le principali loro classi, ed in particolare un adeguato conto riassuntivo di ciascun servizio municipalizzato;

d) sia messo a disposizione del pubblico nel termine più breve possibile dalla chiusura dell'esercizio e distribuito gratuitamente ai soliti enti e con relazione spiegativa, un adeguato ristretto, in forma chiara, *del conto annuale del patrimonio, del conto annuale del bilancio* e dei *conti* annuali speciali di ciascun servizio municipalizzato, mentre una copia autentica dell'intero rendiconto annuale debba restare sempre a libera ispezione dei cittadini nella sede municipale;

e) il pubblico sia avvertito con avvisi assai diffusi, anche a mezzo dei giornali, del deposito in Comune dei resoconti delle Opere Pie e sia possibilmente conservato il deposito stesso per oltre il termine minimo legale degli otto giorni.

On. Giunta!

Sottoponendo all'approvazione di codesta on. Giunta i nostri deliberati, abbiamo vivissima fiducia che non mancherà di ordinare i mezzi efficaci per rendere sempre più facile l'esercizio della funzione ispettiva dei cittadini sull'andamento economico-amministrativo del Comune, mezzi che a volta a volta saranno resi di pubblica ragione dai giornali della città e provincia e dalle principali riviste di ragioneria della penisola.

***

E qui cogliamo l'occasione per annunciare che anche quest'anno il Collegio dei Ragionieri assegnò un ricordo al migliore alunno licenziato dalla sezione di ragioneria del nostro Istituto Tecnico.

— I dividendi delle Banche. L'annata 1903 segna un'altro passo in avanti, nel movimento degli affari; tanto che tutte le Banche daranno dividendi superiori a quelli delle annate precedenti: la Banca Popolare Friulana L. 9.50 per azione, la Banca di Udine L. 8.50, la Cooperativa Udinese L 2, oltre al rimborso di un tre per cento sugli interessi ai soci che portarono effetti presso di lei.

Le beneficenze della Cassa di Risparmio.

Abbiamo ieri accennato alle erogazioni che la nostra benemerita Cassa di Risparmio assegnò, a scopo di beneficenza, previdenza, e pubblica utilità sugli utili dell'esercizio 1903.

Seguiamo qui per intero la lista di queste erogazioni, veramente « illuminate » le quale senza dubbio gioveranno a quell'incremento del pubblico bene ch'è sempre in mira della nostra fiorente Cassa di Risparmio — l'Istituto che più contribuisce oramai, alla prosperità di questo amato nostro suolo,

L.	4000.—	per sussidi alle Cattedre ambulanti.
»	2000.—	terzo assegno a favore dell'Esposizione regionale di Udine.
»	5000.—	sottoscrizione a favore delle case popolari.
»	187.50	sussidio a favore della nuova scuola industriale di Udine.
»	250.—	id. id. id. scuola di contabilità commerciale
»	100.—	id. id. id. popolare superiore.
»	100.—	a favore del Comitato pel pranzo di Natale
»	1000.—	alla Società operaia per la scuola d'Arte e mestieri.
»	600.—	alla medesima per sussidi per malattia.
»	4400.—	alla Congregazione di Carità.
»	1300.—	all'Istituto Tomadini
»	1200.—	all'Istituto delle Derelitte.
»	1200.—	all'Asilo infantile dell'Immacolata.
»	1000.—	alla Commissione per la cura della pellagra.
»	1200.—	ai giardini d'infanzia.
»	1100.—	al Patronato Scuola e famiglia.
»	1000.—	alla Società Reduci e Veterani.
»	1300.—	al Comitato delle signore della Carità.
»	1100.—	al Comitato protettrice dell'infanzia
»	300.—	al medesimo per l'ambulatorio
»	200.—	alla Colonia alpina
»	300.—	alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli.
»	250.—	all'Asilo notturno
»	400.—	al Segretariato dell'emigrazione.
»	400.—	al Ricreatorio festivo di Don Eugenio Bianchini.

L. 29887 50. In totale.

— A proposito della elargizione al Ricreatorio Festivo udinese.

Come abbiamo detto jeri, tutti gli istituti beneficati ringraziano il Consiglio della Cassa di Risparmio, per le generose elargizioni in loro favore: ci perdoneranno se non pubblichiamo i loro ringraziamenti, non potendo disporre dello spazio del giornale a nostro piacimento. Facciamo eccezione per questo, che **c'invia la** direzione del Ricreatorio festivo, istituito dal parroco di San Giorgio don Eugenio Bianchini:

L'Onorevole Consiglio della Cassa di Risparmio destinò lire 400 per questi bambini e noi ne rendiamo le più vive grazie. E fece opera eminentemente sociale e santa il venire in soccorso dei primi sforzi d'una istituzione che ha per scopo di togliere le tremende conseguenze che porta in mezzo al popolo il vizio festivo, causa di tanta desolazione per le famiglie e di abbrutimento. Ora se noi arriveremo coll'aiuto dei migliori cittadini, a convincere ed abituare questi figliuoli nell'acquisto di quelle virtù ed attitudini che rendono più utile ed amabile la vita in mezzo ai propri cari, pur rinforzando la loro salute e ricreandosi, noi avremo risparmiato infiniti dolori, inenarrabili miserie. Chi non ci aiuterà in tale compito di prevenire la sciagura del povero? Intanto i bambini accorrono ormai in tale numero che l'area ed i locali diventano troppo piccoli e noi speriamo che la Provvidenza ci venga in soccorso.

— Carnevale fiorente.

Lo si deve dir tale, a giudicare dalle vetrine d i nostri negozi di articoli attinenti al Carnevale. Ci fermammo oggi al negozio Fanna, in via Cavour: c'è una bellezza di sete lucenti d'ogni colore e gradazioni di colori c'è un vero giardino di fiori, una delizia di cappellini e di nastri... A proposito: vedemmo anche una tenue vaga novità: le lampadine elettriche trasformate in fiori: nuovi paralumi ideati da quella gentile fattrice di fiori ch'è la signorina Vittoria Fanna.

Anche nell'altra vetrina, riservata alle teste dei signori uomini, c'è novità: i cappelli della casa Tress di Londra, una casa mondiale di cui il signor Antonio s'è procurata la rappresentanza.

— Mazzolini a Udine.

Ricorderanno i lettori del furto di merce avvenuto due mesi fa, circa, in danno del negoziante Arturo Milani.

Furono arrestati allora il Rea e Pilat; l'altro agente, coinvolto pure nell'affare, era invece riuscito a rifugiarsi in Trieste.

Essendo ora ultimate le pratiche per l'estradizione il Mazzolini fu consegnato alle Autorità italiane e fatto passare alle nostre carceri in attesa del processo.

Chiese subito di essere posto in libertà provvisoria. E ieri il Tribunale, riunitosi in camera di Consiglio, accoglieva la domanda.

La mostra alla scuola dei merletti in via Treppo

Oggi — come annunciammo — s'apre la interessante mostra dei merletti a fuselli delle scuole cooperative friulane istituite dalla contessa Cora di Brazzà, ed oggi ancora, alle ore tre, ha luogo l'adunanza per la costituzione definitiva del comitato per la « *Società anonima Cooperativa. Le industrie femminili italiane* ».

Abbiamo potuto ieri entrare ed ammirare i lavori già predisposti per la mostra.

Figurano splendidamente quelli della *scuola di Fagagna,* numerosi e graziosissimi, per il buon gusto che li distingue, nella scelta del loro disegno, per l'eleganza e la finezza con cui sono lavorati. Assai belli i diversi collari, nei loro singoli stili; i pizzi per lenzuola, per tovaglie; i nodi da cravatta e una superba cuffietta e un babaglino, con trasparente roseo; due veri capolavori, quegli indumentini!.. E magnifica, una mantella con grandi disegni a fiori su rete colorata.

La scuola di *Santa Margherita* presenta una bellissima tovaglia gialla ed un cuscino rosa, nonchè pizzi in diverso stile per diversi generi. Ammiratissimo quello disegno cuore.

La scuola di *Martignacco*: anche questa oltre a vari lavori apprezzatissimi, ha una magnifica tovaglia con bordi e pizzi in istile Ragusa, ed una credenziera.

La Scuola di S. Daniele: tovaglie con contorni di vario genere, sottocoppe di varia grandezza, centri da tavola finissimi.

La scuola di Udine: moltissimi lavori; spicca per la buona esecuzione, per la scelta del disegno, che tanto conferisce alla bellezza del lavoro stesso: Abbiamo veduti qui vari cuscini con tramezzi di pizzo, collari, fazzolettini, spalline ed una meravigliosa trina a tralcio, alta ben 35 centimetri.

Potemmo inoltre ammirare, di questa scuola, due lavori in esecuzione. Un ventaglio stupendo, fine, vaporoso che riuscirà — compiuto — una vera meraviglia.

Lavora in esso con passione encomiabile la signorina Zaghis Doralice che può dirsi già maestra, quasi, nell'arte dei fuselli: eppure da solo un anno frequenta la scuola!... L'altro lavoro è quello che il Crociato estrarrà a sorte fra i suoi abbonati: un pizzo per altare, ormai quasi al suo termine: è lungo ben 4 metri, alto da 30 a 35 centimetri circa. Lo lavora — anch'essa con grande e paziente amore — la signorina Maria Orlando.

Ho voluto citare i nomi di queste due brave giovanette che all'intelligente amore per l'arte loro, accoppiano un'attività straordinaria, un giorno esse certo saranno maestre d'altre scuole, che sopra le traccie buone di queste già fondate, non mancheranno di sorgere benefiche in altri centri della nostra provincia.

Ci sarebbero ancora tanti e tanti splendidi ricami da ricordare: quali un nodo di *tulle,* altre tovaglie delle diverse scuole, e fiori staccati eseguiti su disegno, e fazzolettini e trasparenti per guanciali e guarnizioni di vestiti!...

Ma il tempo stringe. Ci limitiamo ad accennare ai sempre ammirati dipinti a fuoco presentati anche questa volta dalla signorina Gina Crespi-Reghizzi..

E avanti, sempre avanti!... Possa l'iniziativa della contessa Cora di Brazzà, collegata all'azione di tante gentili signore che ora vengono in tutta l'Italia stringendo in fascio operoso e benefico tanti cuori desiosi del vero bene; possa, quella ottima iniziativa, trovare ognor più facile campo d'estendersi!

— Per l'esportazione dei bovini.

Il ministero dell'Interno, accogliendo con la maggiore sollecitudine la proposta della Camera di Commercio di cui il telegramma pubblicato ieri, ha disposto che la Prefettura, d'accordo col Municipio di Udine, provveda alla quarantenna ed a tutte le pratiche volute dalla legge.

Il veterinario comunale dott. cav. Dalan fu incaricato delle disposizioni relative ed entro due o tre giorni il servizio sarà attivato, con benefizio degli allevatori di bestiame bovino della nostra Provincia e dei negozianti che lo esportano.

TEATRI E BALLI

TEATRO MINERVA. Questa notte avrà luogo la tanto attesa Veglia danzante mascherata, promossa dai nostri studenti a totale vantaggio della Dante Alighieri.

TEATRO NAZIONALE Domani sera avrà luogo un grande Veglione mascherato. Suonerà l'orchestra del Filarmonico diretta dall'egregio maestro Giacomo Verza.

SALA CECCHINI. Domani sera Veglia mascherata con l'orchestra diretta dal maestro Bier.

La Nuova fornace a fuoco continuo
per la cottura della calce.

In Belvars (frazione di Udine) dà un prodotto eccellente e che non teme confronti, a prezzi discretissimi.

Giuseppe Del Fabbro-Ponton

Notizie riassuntive di cronaca.

— Segretariato dell'Emigrazione. — Il Consiglio direttivo elesse la commissione esecutiva nelle persone dei signori: P. A. De Poli, avv. Giovanni Cosattini, Giuseppe Bragato, geometra Arturo Trani e dott. Conti; a supplente il ragioniere Mario Agnoli e Valtorta.

A cura dello stesso Segretariato, nella ventura settimana si terranno conferenze a Rigolato, Comeglians, Resiutta, Codroipo, Enemonzo, Dogna, Amaro, Caneva, Arta, Socchieve, Moggio, Mortegliano.

— Vertenza fornai. — Pare che ci si avvii verso una soluzione definitiva. Nella sede dell'Unione esercenti ieri il Comitato arbitrale: cav. A. Beltrame e signor Giulio Fabris per i proprietari di forno, P. A. De Poli e Giuseppe Valtorta per la Lega fornai. Fu approvata una pregiudiziale, con cui si fa obbligo a tutti, proprietari e fornai, di accettare le nuove convenzioni. Si hanno poi due proposte: abolizione del quintalato e aumento di salario; mantenimento del quintalato, con riduzione del prezzo relativo. Saranno interpellate in proposito le rispettive assemblee.

— Industrie. — Il signor Arturo Malignani si è impegnato di fornire, alla Società del Cellina, 50000 lampadine elettriche.

— Manifatture. — Si hanno, nella nostra città, trentadue ditte negozianti in manifatture. Pare che vogliano unirsi in società.

— Condotte mediche cittadine. — Oggi, convocati dall'assessore all'igiene avv. Franceschinis, si raduneranno alle ore 17 i medici condotti del Comune, per esporre quali riforme credano utili introdurre nel servizio sanitario, perchè riesca di maggiore utilità ai poveri.

— Lega fra barbieri. — Anche i parrucchieri e barbieri costituironsi in lega aderente alla Camera del lavoro. Fu incaricata di studiare lo statuto una commissione composta dei signori: Candotti G., Marinato O., Canelotto G., Zinant E., Ladislovic L. avente l'incarico di formulare lo statuto.

— Sodalizio della stampa. Ricordiamo che domani, alle 14, si terrà l'assemblea generale nei locali del Sodalizio, via della Posta n. 42.

Pubblicazioni.

Enrico Panzacchi: Nel mondo della musica — Un volume di circa 330 pagine, lire 4. Roma-Torino: Casa editrice nazionale Roux e Viarengo,

Egli esordisce in questo con una sua magnifica conversazione critica sul bello della musica a traverso a uno studio di vecchie musiche che vellicano le nostre orecchie con le loro eterne melodie, ci presenta nella luce limpida della loro manifestazione musicale, a uno a uno, i grandi maestri dell'arte divina: Rossini e Verdi. Gluk e Puccini, Mozart e Listz, Wagner e Berlioz...

In alcune pagine, piene di sentimento e di affetto il Panzacchi ci narra della vecchiaia del Verdi, e, fatta anche una corsa a Parigi per prendere in attento esame la musica italiana, volante là con le sue melodie numerose all'epoca dell'ultima Esposizione universale, chiude il suo libro con uno studio sopra il nostro Liceo musicale di Pesaro, che, in questi ultimi tempi, sollevò tante questioni e tanti dibattiti.

Quest'opera di Enrico Panzacchi, è armonica e di una forma altamente squisita.

—

Roma nel mille, poema drammatico di G. E. Filippo Zamboni. — Stabilimenti G. Civelli. — 1903 — L. 4.

Fra i lavori rievocanti periodi passati, questo poema dello Zamboni, scritto quando Roma era soltanto speranza degli italiani — e pareva irraggiungibile speranza — torna in tutto il suo splendor di forma in tutta la ricchezza della sua documentazione quasi nuovo, a ricordare agli italiani le lontane, prime aspirazioni di patria o per lo meno di romanità italiana, contro cui con pertinace avidità di supremazia si opposero papi e imperatori, ora fra loro stretti in lega, ora disputantisi fra loro in fazioni civili ed in guerre disastrose.

L'opera è piena di sentimento, elevata per nobilità di concezioni, trascinate per foga passionale.

La ricomparsa di questo volume, che al suo primo apparire ebbe le più calde parole d'entusiasmo di Giosuè Carducci e di Ferdinando Gregorovius, sarà un vero avvenimento letterario; la esattezza scrupolosa delle sue note forniranno un prezioso contributo di materiale ai cultori delle nobilissime discipline storiche.

Condannato per discorsi tenuti a Udine.

22. — Il signor Riccardo Valle di Trieste, che ha larghe conoscenze ed amicizie anche nella nostra città fu ieri condannato dal Tribunale di Trieste a due mesi di arresto per delitto d'eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, in dipendenza di alcuni fatti attribuitigli durante il convegno ciclistico internazionale di Udine, il 16 agosto scorso, e per un discorso da lui tenuto il 29 stesso mese: alla tumulazione delle vittime del disastro di Beano.

Macelleria 1.ª qualità

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia portare a pubblica conoscenza che dal giorno **12 gennaio 1904** ha assunto l'esercizio della **primaria Macelleria già Luigi Morgante** sita in Udine Via Pellicerie (Palazzo Monte), e nel mentre assicura l'ottima qualità delle carni, servizio inappuntabile, e modicità di prezzi, nutre fiducia di vedersi onorato dal favore del pubblico.

Del Negro Giuseppe
di Giovanni

TRIBUNALE DI UDINE.

Furto. — Giovanni Ottogalli fu Antonio detenuto, facchino e Luigia Castellani fu Antonio, di anni 45, entrambi da Codroipo, sono imputati: il primo, di furto, per avere in più riprese, in Codroipo stesso, nel novembre e dicembre 1903, rubato circa 12 l. e 35 Kg. di frumento pel complessivo valore di L. 27, in danno di certo Antonio Polamo, presso il quale il giudicabile era addetto quale facchino; la seconda, di ricettazione, per avere nelle stesse circostanze comperato più volte dall'Ottogalli, il frumento dal predetto appropriatosi.

Il Tribunale pronunciò sentenza, con la quale condanna: Giovanni Ottogalli, alla reclusione per mesi 5 e giorni 25 tenuto calcolo anche del carcere pressofferto nonchè alla indennità alla parte lesa ed accessori; e la Castellani alla multa di L. 97. In solido, alle spese processuali e tassa di sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Un clamoroso incidente. — Processo per causa turpe sospeso. — Apertura di nuovo processo per causa turpissima.

(*b. c.*). — Il signor Daniotti Vincenzo di Pordenone tempo addietro veniva condannato da quel Tribunale a mesi 5 di reclusione per corruzione della minorenne Pascal Maria.

Contro la sentenza appellava il condannato, sostenendo la propria innocenza e dichiarandosi vittima della altrui calunnia.

L'avv. G. B. Caverzerani presentò una memoria defensionale a sostegno dell'appello, attaccando violentemente gli autori ed ispiratori della querela.

Ieri (21) doveva essere discussa la causa a questa Corte; ma la Maria Pascal, che essendo costituita parte civile personalmente era comparsa all'udienza oppurtunamente interrogata dal Presidente, quando nessuno poteva immaginarsi cosa simile, spontaneamente dichiarò che il Daniotti era innocente e che da altri per laidi motivi era stata spinta ad accusarlo.

In mezzo a una vivissima agitazione la Corte decise di sospendere il giudizio, onde aprire nuova istruttoria per calunnia e per stupro violento in confronto di terzi.

A tempo debito vi manderò nuove e più gravi rivelazioni in proposito.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamento.

La famiglia Del Mestre, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che in qualunque modo, concorsero a tributare le supreme onoranze al lagrimato angioletto suo *Vittorio* ed in modo speciale sente il bisogno di ringraziare il maestro di musica sig. Vittorio Barei, nonchè tutti quelli che presero parte a formar la banda musicale che fu la nota più eloquente della mesta cerimonia.

COMPERATE
SETA NERA!
Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta da L. 1.20 fino a L. 15.80 il metro anche bianche e colorate.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti di ultima novità per abiti da sposa, da da società e passeggio,** nonchè per **camicette** ecc.

In Italia vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto** e **dazio** a domicilio.

SCHWEIZER e C. LUCERNA
(Svizzera)
Esportazione di seterie

Provare per credere.

A chi piace il Vino buono della Cantina del Conte Corrado De Concina di **Villanova di Farra (Illirico)** *al prezzo di* **Cent. 80** *al litro si trova alla*

Vecchia Cucina Economica

in Via Portanuova N. 3, diretta dalla Signora Santa Filipponi-Troiani.

Anche a Udine

fra qualche giorno parecchi Negozianti regaleranno i *Francobolli premio.*

La sottoscritta Ditta avverte la sua spettabile e numerosa clientela, e che vorrà continuare ad onorarla con acquisti di Cappelli, Berretti e Calzature, di domandare i *Francobolli premio* dopo fatto l'acquisto e così escluderà lo scrupolo che i prezzi sieno alterati.

Avvertesi inoltre che i suddetti *Francobolli, premio* si dispensano solo nel Negozio principale Via Mercatovecchio N. 29.

Carlo Mocenigo.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

SINTOMI — "Colorito pallido, svogliatezza, malinconia, inappetenza, affanno.,,

MALATTIA. — " Anemia.,,

CURA. — " EMULSIONE SCOTT.,,

RISULTATO. — " Il mio bambino prese la EMULSIONE SCOTT molto facilmente, considerandola una ghiottoneria; a cura finita me lo rividi completamente risanato. Ha ripreso un bel colorito, è ingrassato, si è fatto robusto, non ha più alcun segno dell'anemia che lo aveva ridotto a così mal partito.,, Togliamo questi periodi da una lettera della signora M. Lottini-Maggiani, Via Torino, N. 3, Spezia.

Vendesi nelle farmacie. Chiedere soltanto la genuina EMULSIONE SCOTT con la marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Lotteria Esposizione
UDINE
PREMI 1500
PER
L. 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19

nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo

PREMI SONO CONVERT. in DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50
» » 40 » » 1.50

Le pillole di Catramina sono inscritte nella
Farmacopea ufficiale

Il Canapificio Udinese

(Ingegneri **Fachini & Schiavi** G **Gremese e C)** avverte la sua spett. clientela di città e provincia d'aver trasportato il deposito dei suoi prodotti in **Via Poscolle n. 2** di fianco al negozio Pelizzo.

In tale occasione crede opportuno render noto che l'attuale prezzo per il tipo cordami ritorto
di I. qualità di qualunque diametro a L. 140 per 100 kg.
e di II. qualità » » 90 » » »
tipi sceltissimi; lavorazione accurata.

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi - Armonius
Piani melodici

Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

CHI?

vuole comperare LEGNAME si porti

DEPOSITO

Pittorillo Innocente di Udine

che vende a seguenti prezzi:

Legname								Prezzi
Travetti	8 per 8	c.m	al	m.	lin.	cent.		15
»	8 per 11	»	»	»	»	»		20
»	11 per 11	»	»	»	»	»		25
»	11 per 13	»	»	»	»	»		35
Morali	70 per 70 mm.			al pezzo			»	70
»	80 per 80	»		»			»	90
Tavole	ab.25 mm. largh. c.m 12			al pezzo				35
»	»	»	»	»	14	»	»	40
»	»	»	»	»	18	»	»	45
»	»	»	»	»	16	»	»	55
Bourette	ordinarie		all'Oncia					5
Ponti	Larice 60 mm.						»	40

A prezzi mitissimi vendo tutte le altre qualità ed anche i Cementi-Calce Viva La di Sagrado e nella speranza vedermi onorato di pregiati ordini mi segno

Innocente Pittorillo - Udine.

L'Albergo Roma

in via Poscolle, di proprietà del signor PIETRO DRIUSSI, diretto dal figlio Giuseppe Amedeo, è stato rimesso del tutto a nuovo. Sono disponibili salottini per società serali, sale e saloni per pranzi; tutti gli ambienti sono riscaldati mediante caloriferi.

Si assumono pranzi a prezzi modicissimi e per abbonati mensili si praticano prezzi da non temere concorrenza; il servizio inappuntabile; vini scelti nostrani delle migliori cantine.

Per i signori viaggiatori si usano prezzi di favore; 24 camere disponibili con tutte le moderne esigenze.

All'arrivo dei treni alla stazione ferroviaria vi sarà personale con berretto distintivo dell' **Albergo Roma.**

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente Volete la Salute??

L'egregio Dott DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli,* scrive:

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ». 7

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Gabinetto dentistico
e per le malattie della bocca
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Udine Piazza del Duomo, 3

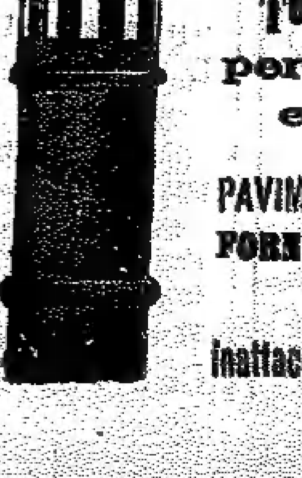
Pane a buon mercato

Con oggi, 30 dicembre, ho cominciato a confezionare il pane di pasta dura, che vendo a centesimi **36 il chilogramma**.

OTTAVIO LENISA
Via Cavour N. 5.

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17
S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia.

Ing. C. Fachini
Deposito macchine ed accessori
Telef. 140 - **UDINE** - Via Manin



Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata
Ditta d.r PICCINELLI e C. di Bergamo
Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature
e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi
FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catramo.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, *Chimici*. MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Non più Malattie veneree coll'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce *Catalogo gratis* — volendolo suggellato, inviare francobollo. — *Modici prezzi — Assoluta segretezza.* Kossit Casella 519, Milano.

PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, della forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano od impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GRATIS! GRATIS!!

Si spedisce Gratis l'interessantissimo romanzo di ADOLFO LOVATI « Peccati mortali o le disgrazie di un marito, *battaglie della vita* », nonchè « Agonia d'amore » storia commovente dello stesso Autore, più *un opuscolo illustrato vernacolo* pure di ADOLFO LOVATI, e *5 cartoline illustrate Novità*, in regalo a chiunque invia L. 2 per l'acquisto di

Miniera d'Oro

Non più Cabale nè Libri dei Sogni, ovvero Calcolo infallibile per giuocare al Lotto. Unico autore premiato dalla Società di Venezia, Milano, Torino, Napoli. Questo libro di 90 tavole matematiche non è compilato alla stregua dei soliti bollettini cabalistici, dettati dalla sola speculazione e che fanno sciupar tempo e denaro: sì bene è un vero e serio calcolo matematico, costato molt'anni di studio paziente, basato su svariatissime combinazioni di cifre, che rendono probabilissime le vincite dei terni e certe quelle degli ambi. (Vero tesoro delle famiglie). Guadagno assicurato. (*Compresa nel prezzo di L. 2 la spesa di posta e raccomandazione delle* quattro opere).

Il vero Rothschild o Modo di far denaro: trattato pratico degli affari — *Guida alla fortuna* — Volume di pagine 232 L. 2.50 raccomandato.

Unica Cabala del Lotto: grosso volume con incisioni, con tutte le estrazioni del Regno dal 1800 al 1894, L. 4,75 franco e raccomandato.

CARTOLINE ILLUSTRATE NOVITÀ (Picc. campionario L. 1) Cartoline illustrate con pezzi di musica, 12 L. 1. Fotografie galanti (3 per campioni L. 3.60). — Globi, stelle, lanterne da illuminazioni, aereostati. — Fonografo Ideale, con 6 cilindri, L. 32. — Catalogo musica tascabile. — Schiarimenti e prezzi contro francobollo per la risposta. — Indirizzare domande e vaglia-cartoline alla *Libreria Editrice Commissionaria* Concordia, *Via Fabbri, 5 — Milano.* (Anno XXVII).

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 6.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

Posto per lavoro a cottimo

presso una fabbrica di mattoni

Fabbrica a vapore bavarese (bassa Baviera) di mattoni e tegole scanalate (operai circa 60) cerca per la fabbricazione dei propri prodotti un capo operaio, che assuma il lavoro a cottimo.

Offerte sotto:

M. D. 6433 presso *Rodolfo Mosso*

MONACO (di Baviera)

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato. (Fo, №209)

Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 106, r. St-Dominique. Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1, Passage Soulié. Guinet, Ph[illegible] - Deposito Generale dei Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C°, *Milano-Roma*. In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli gratis

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e domandino assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**).

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cisis, 18

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Udine - Società Italiana Francobolli-Premio - Udine

Padova — Direzione ed Amministrazione: **Piazzetta Pedrocchi (S. Andrea N. 3)** — **Udine** — Esposizione Permanente Regali: **Via Mercerie N. 6**

PROSSIMA APERTURA

In seguito ad uno speciale contratto stipulato fra la Società ed i negozianti dei quali qui sotto noi diamo l'elenco, facendo presso di loro i vostri acquisti potrete ottenere a *scelta* dei magnifici ed utili regali, che sono a tutti visibili nella nostra Esposizione Permanente, Via Mercerie N. 6.

Ecco in che consiste il nostro sistema:

Ogni negoziante nostro aderente è da noi messo in possesso dei nostri Francobolli Premio. Ognuno di questi francobolli rappresenta un acquisto di centesimi 25 e deve essere rimesso ad ogni compratore a contanti che ne fa domanda all'atto del pagamento. In tal modo il cliente avrà diritto ad un bollo ogni 25 centesimi d'acquisto, due per mezza lira, quattro per una lira, ecc. ecc.

Ciò premesso non resta altro che attaccare i bolli ricevuti, sulle pagine in bianco dei libretti guida che vengono distribuiti gratuitamente a domicilio a tutte le famiglie e nel nostro negozio. I nostri francobolli sono redimibili con premi in ogni città d'Italia dove esiste una succursale della Società e possono essere riuniti facendo acquisti dai diversi negozianti nostri aderenti, non importa di quali generi di commercio nè di quale città essi siano. Di conseguenza chi avrà speso L. 375 presso i nostri negozianti, avrà raccolto 1500 bolli, i quali gli daranno diritto ad uno splendido regalo *che potrà scegliere a sua piacere*, senza che gli costi un centesimo, fra i tanti che noi teniamo nei nostri magazzini, lo stesso dicasi per chi avrà speso L. 188, raccogliendo 750 bolli e riempendo cioè solo mezzo libretto guida.

I nostri premi consistono in mobili artistici d'ogni genere - specchi - quadri - lampade - apparecchi fotografici istantanei - servizi in cristallo - argenteria da tavola - servizi per fumatori - orologi d'oro e d'argento - pendole - servizi da tavola - album diversi - necessaire da lavoro - gruppi e vasi artistici in bronzo ed in cristallo ecc. ecc. ecc., oggetti che sono tutti d'un reale valore e di un gusto perfetto, che diamo gratuitamente e a scelta, proporzionatamente al numero dei francobolli raccolti.

I negozianti aderenti, col nostro sistema, tanto ingegnoso, quanto *semplice, onesto e leale*, aumentano la clientela e con essi la cifra d'affari per contanti possono soddisfare più facilmente alle esigenze del cliente, pur regalando i bolli. A titolo d'incoraggiamento regaliamo ad ogni collezionista una paginetta di trenta bolli.

Invitiamo il pubblico a visitare la nostra *Esposizione Permanente* e chiedere liberamente qualsiasi informazione o schiarimento sul nostro sistema, che dopo aver fatto furore nelle due Americhe ed in tutte le altre nazioni d'Europa ha destato anche in Italia un vero entusiasmo.

Elenco dei Signori Negozianti che regalano Francobolli - Premio in Udine.

Accessori per biciclette, motocicli, automobili, gomme, ecc.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 5 7

Acquedotto, gaz, incandescenza.
Luigi M[illegible], Via Prefettura 24

Articoli per viaggio e fumatori.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 5 7
Giuseppe Lavarini, Piazza Vittorio Emanuele

Articoli vari metallo, posateria, ecc.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 5 7

Bazar.
B. G. Bassani, Mercato Vecchio 33
Augusto Verza, Mercato Vecchio 5 7
Fratelli Lorenzon (Chic Parisien) Mercato Nuovo
Leonardo Pelizzo, Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

Calzature.
Giuseppe Bigotti, Via Cavour 24
Antonio Gervasutti, Via Daniele Manin 1
Bortolo Turrini, Via Aquileia 84
Carlo Mocenigo, Mercato Vecchio 29

Cappelleria e fabbrica berretti.
Carlo Mocenigo, Mercato Vecchio 29
Carlo Mocenigo, Mercato Vecchio 11

Cartoleria e libreria.
Fratelli Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele
Fratelli Tosolini, Piazza San Cristoforo
Giovanni Missio, Piazza Venti Settembre

Chincaglieria, merceria, filati e mode.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 5 7
Fratelli Lorenzon, Mercato Nuovo (Chic Parisien)
Leonardo Pelizzo, Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

Deposito vini e olii toscani.
Ezio Conti, Viale Palmanova 30 — Prodotti delle tenute del dott. Tobler cav. Oscar di Pisa — Servizio a domicilio gratis. I francobolli premio si danno solo fino a litri 25 d'acquisto.

Deposito vini toscani e di lusso, vermout, ecc.
Eugenio C[illegible], Suburbio Gemona
Giuseppe Deotti, Via Gemona 82
Giuseppe Deotti, Suburbio Gemona — Consegna gratis a domicilio. I francobolli premio si danno solo fino a litri 25 d'acquisto.

Deposito legna, carbone, cok, ecc.
Paolo Lucchini, Via Prefettura 10

Drapperia e stoffa per uomo e signora.
Carlo Nigg, Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle
Francesco Martinuzzi, Mercato Nuovo (Piazza San Giacomo)
Antonio d'Este, Mercato Vecchio

Drogherie, coloniali, confetture vini di lusso, liquori, colori, cotoni ecc.
G. B. Pellegrini, Mercato Nuovo
G. B. Pellegrini, Viale Venezia (filiale)

Farmacie.
Domenico De Candido, Via Grazzano
L. V. Beltrame (Farmacia alla Loggia) Piazza Vittorio Emanuele
Antonio Scotti, Via Gemona 36

Fotografia.
Luigi Pignat, Via Rauscedo

Frutta.
Virginia Magrini, Piazza San Giacomo (Mercato nuovo)

Profumerie igieniche, bibite igieniche, Sifon Vichy, articoli per fotografi, apparecchi chirurgici ed ortopedici ecc.
L. V. Beltrame, (Farmacia alla Loggia) Piazza Vittorio Emanuele

Macellerie e pollerie.
Fratelli De Pauli, Via Paolo Canciani
Antonio Bon, Via Paolo Sarpi
Fratelli Rumignani, Via Paolo Sarpi 4
Lodovica Livotti, Via Poscolle

Manifatture in seta, lana, lino e cotone.
Carlo Nigg, Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle
Antonio d'Este, Mercato Vecchio
Francesco Martinuzzi, Mercato Nuovo (Piazza San Giacomo)

Modisteria, mode, confezioni.
Sorelle Migotti, Via Cavour 17
Elisa Cozzi, Via Palladio

Offelleria, pasticceria, confetture vini di lusso, liquori.
Girolamo Barbaro, Via Paolo Canciani 1
Emidio Galanda, (Al Moro) Via Paolo Canciani
Emidio Galanda, Piazza Vittorio Emanuele

Ombrelli, ombrellini, bastoni.
Giuseppe Lavarini, Piazza Vittorio Emanuele

Oreficerie, gioiellerie, orologerie.
Quintino Conti, Mercato Nuovo
Serafini Careone, Via Monte Pietà 10

Ottica, fisica, elettricità, fotografia.
Gerardo Rippa, Mercato Vecchio

Panetterie.
Vincenzo Pittini, Via Daniele Manin
Sebastiano Molin-Pradel, Via Bartolini 4
Cucchini e Jogna, Via Poscolle
Giuseppe Cantoni, Via Paolo Canciani 17
Angelo Colussi, Via Villalta 22
Celso Cremese, Via Gemona 52
Catterina Cremese, Via Grazzano 5
Teresio Rossi, Via Francesco Mantica 15
Vittorio Cucchini, Via Bertaldia
Giuseppe Lodolo, Via Pracchiuso.

Pane di lusso e francese e offelleria.
Vincenzo Pittini, Via Daniele Manin
Sebastiano Molin-Pradel, Via Bartolini 4
Angelo Colussi, Via Villalta 22

Pelliccerie.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 5-7

Paste alimentari.
Francesca Bulfa, Via Mazzini 3
Francesca Bulfa, Via Mercerie 2
(*specialità paste uso Napoli*)
Vittorio Gattolini, Mercato Vecchio
(*specialità paste all'uovo, gnocchi, crema, ecc.*)
Cucchini e Jogna, Via Poscolle
(*specialità paste nostrane*)
Giuseppe Cantoni, Via Paolo Canciani 17

Salsamentarie e pizzicherie.
Lodovico Bon, Via Rialto 5
Luigi Pittoni, Via della Posta
Angelo Passalenti, Via Aquileia
Carlo Cosmi, Via Poscolle
Eugenio Cucchini, Via Gemona
Fratelli Fioretti, Via Paolo Canciani 6
Antonio Chiaruttini, Viale Venezia
Antonio della Rosa, Via Francesco Mantica
Domenico Bavilacqua, Via Pracchiuso 5
Romolo Leonarduzzi, Piazzale Palmanova
Vittorio Cucchini, Via Bertaldia 121
Vittorio Salvadori, Chiavris-Udine

Carni suine e salumi.
Antonio Roiatti, Banco Piazza Mercato Nuovo

Musica ed istrumenti musicali.
Camillo Montico, Via Nicolò Lionello 2

Terraglie, porcellane, vetri, cristalli, lampade, cornici, tappeti di cocco ecc.
Pietro Bisutti, Via Poscolle 10

Sartoria per signore.
Natale Costantini, Via Pellicerie 2

Soprascarpe di gomma, impermeabili, articoli sportivi, profumerie, articoli per fotografia.
Augusto Verza, Mercato Vecchio 5 7

Specialità in articoli neri per sacerdote ed arredi per chiesa, filati oro ed argento per ricamo.
Francesco Martinuzzi, Mercato Nuovo